

lage folgte im elften Jahrhundert die Basilika des Desiderius, die in ihrer Längsrichtung eine Abweichung von der ursprünglichen Achse erkennen läßt, durch die Errichtung eines Campanile sichtlich betont wurde und in den Ausmaßen ihrer Grundmauern die Vorlage für die heutige, zerstörte Kirche geboten hat (Taf. 15, 2 u. 16).

A. Ferrua — E. Kirschbaum — A. Pantoni — C. Venanzi, *Il sepolcro di San Benedetto. L'esplorazione archeologica: Miscellanea Cassinese* 26 (1953), 1—28.

SYRAKUS

Im Bereich der „Catacomba di Santa Lucia“, und mit ihr verbunden, wurde eine neue Region erfaßt, die in ihrer ungeheueren Ausdehnung eine große Anzahl von trapezoidal angelegten Cubicula, ein geräumiges unterirdisches Oratorium, dessen Benützung bis in die byzantinische Zeit verfolgt werden kann, sowie ein heidnisches, ebenfalls unterirdisches Sanktuarium mit auffallend reicher Bemalung umfaßt.

C. Amato, *Relazione preliminare sugli scavi recenti nelle catacombe „S. Lucia“ e „S. Maria“ a Siracusa: Atti del I Congr. Naz. di Arch. Crist. Siracusa 1950 (Roma 1952)*, 59—65.

VATICANO

In Auswertung der von der Ausgrabungskommission unter St. Peter freigelegten Monumente wurde von M. Guarducci das mit „H“ ausgezeichnete Mausoleum der Valerier einem eingehenden Sonderstudium unterzogen, dessen Ergebnisse nun im Drucke vorliegen. In der Hauptnische des Mausoleums, die dem Eingange gegenüberliegt und durch eine Apollofigur in Stuckrelief besonders hervorgehoben wird (Taf. 18, 1), zeigt die durch den Rand der Nische sowie durch das rechte Standbein der Figur begrenzte Fläche, mit rötlich-brauner Farbe und Kohle flüchtig hingeworfen, zwei Männerköpfe übereinander und Spuren einer heute praktisch nicht mehr lesbaren Buchstabenfolge in fünf Reihen untereinander (Taf. 18, 2). Die Diskussion um Rekonstruktion und Sinnbedeutung vor allem der äußerst problematischen Schriftspuren dauert noch an.

Die Schriftzeichen werden von M. Guarducci in folgender Weise gelesen:

PETRVS ROGA $\overset{\circ}{\text{T}}$ XS $\overset{\text{T}}{\text{HS}}$
 PRO SANC (ti) S
 HOM (ini) BVS
 CHRESTIANIS (ad)
 CO (r) PVS TVVM SEP (ultis)

M. Guarducci, *Cristo e San Pietro in un documento precostantiniano della necropoli vaticana* (Roma 1955).

LUDWIG VOELKL

MILANO

Le scoperte di questi ultimi anni hanno arricchito in modo sorprendente la nostra conoscenza sui più antichi monumenti cristiani di Milano, alcuni dei quali ci si sono rivelati con insospettata grandiosità.

In un fortunoso scavo compiuto nei primi sei mesi del 1943 per un rifugio davanti al Duomo, a circa due metri e mezzo sotto il piano del sagrato, furono trovati i resti di S. Tecla, demolita tra il 1461 e il 1462 per rendere libera l'area di quella più antica piazza, corrispondente all'incirca alla parte sinistra dell'attuale (Tav. 19).

Nonostante la profondità della distruzione e la complessità dei resti rivelanti più fasi di costruzione — per tacere delle condizioni di fretta e di disagio in cui furono condotte le indagini, tanto più meritorie — è stata abbastanza chiaramente definita la disposizione dell'edificio primitivo e la natura delle sue trasformazioni (A. de Capitani d'Arzago, in *Scritti in onore di A. Giussani*, Como 1944, 185 segg.; Id., *La „Chiesa Maggiore“ di Milano*, Milano 1952, postumo).

La prima costruzione, di mattoni con malta signina su fondazioni di ciotoli, era a cinque navate, con una larghezza complessiva di circa m. 47. Le navate laterali all'altezza del *bema*, alquanto sopraelevato, erano chiuse da due muri trasversali, mentre la navata centrale proseguiva tra due file di colonne fino all'abside semicircolare, della stessa sua larghezza. Per quanto lo scavo non si sia potuto estendere, le relazioni tra questo vetusto edificio e le fabbriche sorte nella vecchia piazza del Duomo, che ne seguivano in parte l'andamento, fanno presumere per esso una lunghezza di circa m. 80.

Nella costruzione, che si deve porre ai primi decenni dopo l'editto del 313, si può senz'altro riconoscere la *Basilica Nova intramurana*. Cade così ogni dubbio sulla identificazione di S. Tecla con essa.